

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura Ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
<http://www.micologica.sm>

ANNO XXII - N. 210

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale PP.TT. della.RSM

MAGGIO 2011

REFERENDUM

VITTORIA!!!

“Era una notte buia e tempestosa.....” così cominciano tutti i romanzi non scritti sul tetto della sua cuccia da Snoopy, il cane di Charlie Brown della famosissima striscia Linus. Non è dato sapere come proseguivano queste storie canine, ma se potessi continuarle io, proseguirei così: “.....e la primavera aveva fatto comunque il suo trionfale ingresso nella casa del 2011 e, anche per questo, le speranze di un risultato positivo al voto per il Referendum si erano ridotte al lumicino. Troppo forte si sentiva il bisogno di respirare l'aria a pieni polmoni e la voglia di partire era forte, stimolata anche dal previsto ponte della festa dell'Arengo.”

Con queste premesse, prevedere un'affluenza importante ai seggi sembrava pura follia, la prudenza e il buon senso consigliavano di prepararsi a cedere le armi con il maggior onore possibile. C'era, poi, tutto l'apparato governativo che lavorava sott'acqua (infatti, il governo non aveva avuto il coraggio di proporsi come comitato contrario al quesito referendario abrogativo) confidando in un astensionismo che avrebbe portato alla sicura vittoria, visto il barrage imposto dalla legge sul referendum con un quorum minimo di 10.552 voti positivi al quesito referendario.

Meno te l'aspetti e più la senti, che cosa? L'emozione della **VITTORIA**. Qualcuno, pochi minuti dopo la comunicazione ufficiale della **VITTORIA**, ebbe da obiettare che chi vince deve mantenere un comportamento contenuto rispettando così gli avversari e mantenendo una certa signorilità (come è facile fare questi discorsi quando si è perdenti!). C'è chi dice anche che chi sa vincere senza umiliare l'avversario vince due volte; beh debbo dire che, sebbene lo stile della Micologica sia, a volte, decisamente all'inglese, rispettando sempre le regole e il combattimento alla pari, ci troviamo spesso a battersi con apparati mostruosamente più forti di noi che spesso e volentieri barano, approfittando anche di essere dalla parte del timone. Ebbene, la **VITTORIA** di questa tornata referendaria è stata talmente sofferta, contrastata e inaspettata che è arrivato il momento di ruggire finalmente tutta la nostra soddisfazione e felicità.

Il potere dei prepotenti questa volta non è riuscito a fermare la volontà e la voglia dei cittadini di votare a favore del que-

sito referendario e contro questo governo un po' stupido, un po' ignorante, un po' cafone e un po' invadente.

I nostri governanti, a campagna referendaria avviata e a pochi giorni dal voto, non si sono fatti mancare l'occasione di dimostrarci (sempre che ce ne fosse stato bisogno) la loro ulteriore arroganza e si sono, quindi, permessi di mandare una comunicazione informativa illegale a tutti i cittadini (naturalmente stampa e spedizione a spese dello Stato, quindi a spese nostre), sulla legge che si chiedeva di abrogare spiegando i perché di questa legge e della sua indesiderata approvazione. Ebbene, quando si vuole fare il primo della classe e impartire lezioni a tutti di corretta interpretazione

(Continua a pagina 8)



(segue dalla prima pagina.... **VITTORIA**)

dello spirito della legge oggetto del contendere, bisogna dir-la tutta e non dimenticarsi qualcosa di sostanziale, se si vuol fare veramente una corretta informazione; dimenticandosi di citare le zone a servizi (comprese nella legge fogna appena abrogata) hanno evitato di farla questa benedetta informazione corretta per fare il solito pastrocchio governativo dimostrando, almeno in questo, di essere coerenti a se stessi. Ho detto illegale perché la legge sul Referendum spiega bene come si deve svolgere la campagna referendaria (da quindici giorni prima delle votazioni) e chi è autorizzato ad intervenire; **il governo non rientra in questo elenco**, quindi ha compiuto un atto fortemente scorretto e lesivo nei confronti di chi, invece, legalmente autorizzato stava difendendo le proprie idee e convinzioni seguendo le norme e le leggi.

C'è chi dice che forse non era il caso, visti i tempi di crisi, di spendere tutti quei soldi per fare il referendum che forse si sarebbero potuti usare diversamente; è vero, ma è altrettanto vero che non si può chiedere sempre e solo ai cittadini di abbassare la testa quando sarebbe stato molto più semplice il contrario (noi eravamo disposti ad accettare la proposta di fare una legge riparatrice, il governo no e si è andati al voto) e poi diciamolo chiaro, noi pensiamo che le conquiste democratiche abbiano un valore superiore a tutto, un valore immenso perché diventano la voce del popolo, diventano il supporto a cui ancorarsi quando i potenti diventano pre-potenti.

C'è chi dice che questa vittoria non servirà a niente; non ne siamo convinti, perché oltre ad avere dato una risposta al quesito (primo obiettivo della lotta referendaria) ha fatto riscoprire, a vasti strati della popolazione Sammarinese, una "presenza" insperata perché non preventivabile, perché tutti credevano nell'assenteismo e nel menefreghismo dei Sammarinesi ormai considerati drogati dal benessere e dal qualunquismo.

Un segnale potente è arrivato il 27 Marzo, un fulmine che ha bruciato le velleitarie e prepotenti sicurezze dei nostri politici di maggioranza che volevano avere le mani libere per fare i propri comodi e che hanno dovuto ridimensionarsi e scendere sulla terra.

I terreni dello Stato sono i nostri, (anche i vostri, signori governanti, anche se avete dimostrato di non

meritarli) e come tali devono essere trattati, con rispetto e parsimonia per non correre il rischio di disperderli come merce di scambio in vani contratti elettorali ed economici tout court.

Abbiamo **VINTO**, tutti noi abbiamo **VINTO** contro ogni logica razionale, contro ogni più rosea previsione, contro tutto e contro tutti e nel momento in cui la notizia della **VITTORIA** è diventata definitiva la tensione che ci attanagliava, si è sciolta come neve al sole e una felicità nascosta è arrivata prepotente a regalarci la più bella delle emozioni. Grazie a tutti, grazie di cuore per aver confermato la vittoria di sei anni fa, quando pensavamo di aver conquistato qualcosa per proteggere il Paese, mentre nell'ombra qualcuno tramava per riportare il buio dell'ignoranza; forse quel qualcuno dovrebbe cominciare a prendere seriamente in considerazione l'**ipotesi concreta di dare, finalmente, le dimissioni, per il bene del Paese, per il bene di tutti!**

Augusto Michelotti

"Il Sottobosco"

ringrazia sentitamente gli amici:

Guido Berti

Elvezia Mina

Franco Gatti

Daniela Berti

Monica Berti

Daniilo Ronchi

Mario Zanotti

Natalina Maiani

Luigina Gennari

Stefano Bernardi

Felice Chiaruzzi

Pier Luigi Morri

Elisabetta Zonzini

Pier Marino Giardi

Anna Rosa Bedeschi

Associazione Sammarinese Cuore-Vita

per le generose oblazioni fatte pervenire al nostro giornale e rammenta a tutti gli amici e lettori che ogni aiuto, anche se piccolissimo, **è sempre assai gradito!**

Coloro che volessero contribuire al sostentamento del nostro giornale possono versare i loro contributi anche presso i seguenti sportelli bancari:

Banca di San Marino c/c 7033/1

Banca Agricola e Commerciale c/c 1172

Cassa di Risparmio - Ag. di Cailungo c/c 723